



SEGRETERIA PROVINCIALE VENEZIA

VENEZIA – S.CROCE nr.500 Tel. & Fax 041.5209945

e.mail venezia@siulp.it

Venezia, lì 08 novembre 2008

AL SEGRETARIO NAZIONALE SIULP

Primo SARDI

R O M A

OGGETTO : Segnalazione di problematiche connesse alle missioni del personale della Polizia di Stato in Italia e all'estero.
Contributo SIULP di Venezia

Caro Primo

nell'allegarti la nota già inviata alla Segreteria nazionale il 1° ottobre u.s., su cui si attendono chiarimenti da parte del Dipartimento della P.S., ritengo doveroso evidenziarti che le quotidiane problematiche segnalate dalle varie strutture territoriali, sono quasi sempre connesse alla disparità di trattamento e di interpretazione delle norme da parte dei singoli responsabili degli UTG locali, a danno del personale della Polizia di Stato.

Per tale motivo, nell'esporti alcune problematiche segnalatemi dal personale di Venezia, *ritengo doveroso rivendicare la realizzazione di un prontuario in cui vengono raccolte tutte le norme e direttive connesse alla gestione del personale impiegato nei vari servizi esterni (o.p., missioni, scorte, accompagnamenti, etc.), nazionali ed esteri, stabilendo in Commissione paritetica con l'Amministrazione obblighi e doveri degli operatori di polizia, senza lasciare spazio ad interpretazioni di sorta da parte del personale e degli UTG*, dando trasparenza ad un settore particolarmente delicato come quello economico.

I PRINCIPALI QUESITI POSTI RIGUARDANO :

1- **Diaria giornaliera** come viene riportato dalla circolare del Ministero dell'interno nr. 14 del 11/02/2003 dove troviamo scritto "in generale le procedure da eseguire sono analoghe a quelle già elencate per le missioni all'interno, ad eccezione dei **pasti** che non vengono rimborsati in quanto già compresi nella diaria.

La Prefettura di Venezia include nella diaria oltre ai pasti:

- lavoro straordinario
- spese telefoniche (non personali ma per lavoro)
- spese di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro (autobus, taxi o altro).

ad esempio diaria ridotta di 1/3 dell'Ungheria circa 49€ con queste devo pagare 2 pasti e colazione, spese telefoniche e straordinario senza contare che il più delle volte per spostarsi dall'alloggio al posto di servizio servono taxi o mezzi pubblici.

2- **Riduzione della diaria di 1/3 per spese di albergo?** Da un sondaggio effettuato con colleghi che lavorano in altre province è risultato che solo la Prefettura di Venezia applica la trattenuta 1/3 su tutta la durata della Missione.

Ti faccio un esempio un collega per lavoro va 4 giorni ad Hong Kong, il primo giorno si trova un albergo costo 150€, i successivi va a dormire da amici. Al rientro presenta la fattura delle spese di albergo specificando che sono per una sola notte, la Prefettura di Venezia applica la trattenuta 1/3 sull'intera Missione e cioè su 4 gg. Una cosa allucinante, primo perché la diaria è giornaliera e quindi come fanno molte prefetture d'Italia va trattenuta solo per il giorno in cui si è usufruito dell'hotel e secondo perché se un collega va in Missione per 15 gg la Prefettura ci guadagna visto che trattenersi 1/3 per 15 gg sicuramente supera le spese della notte in hotel.

3- Spese di trasporto, perchè non riconoscere il mezzo proprio o il treno se queste comportano un notevole risparmio per l'amministrazione?

Molte volte è molto più comodo raggiungere il posto di servizio con le proprie auto, questo comporta per il Ministero un notevole risparmio, e permette al collega di avvalersi un mezzo di trasporto per raggiungere la sede di servizio durante la sua permanenza nel paese straniero, senza usufruire di Taxi a altri mezzi di trasporto. Es. Il collega di Venezia che si è recato all'estero con Frontex, a fronte di un biglietto aereo del costo di 800€ (a spese dell'amministrazione), ha preferito raggiungere la sede di servizio con la propria auto costo stimato circa 400€, e gli è stato rifiutato ogni forma di rimborso anche solo parziale per la tratta nazionale, *fermo restando che Frontex rimborsa allo Stato Italiano la diaria intera per ogni operatore di polizia inviato in missione all'estero, onnicomprensiva di vitto, alloggio e spese di viaggio. CHE FINE FANNO QUESTI SOLDI ?*

3- Diaria di rientro, spetta o no?

Molte volte queste missioni si svolgono in paesi che distano dall'Italia molte ore di volo, (possono essere anche 20 o più con scali intermedi), non viene riconosciuta all'operatore per il rientro alcuna forma di compensazione del lavoro straordinario. Più volte la Prefettura di Venezia ha rigettato domande di diaria di rientro adducendo che quest'ultima non spetta o è compresa nella diaria estera. Essendo anche questa forma di pagamento presente nei contratti di lavoro, e non distinguendo tali contratti le missioni nazionali da quelle internazionali, a nostro avviso anche questa indennità spetta!

4 – diaria giornaliera sul territorio nazionale

proposta di eliminazione dell'attuale diaria di € 0,51 ridotta e € 0,85 intera, per ogni ora di servizio fuori sede di missione, il cui costo di gestione per la contabilizzazione è di gran lunga superiore ai benefici economici, compensando la spesa con il forfetario.

5- Forfetaria

per tutte le missioni sul territorio nazionale, di durata superiore alle DODICI ore, si rivendica l'estensione dell'indennità forfetaria, eliminando tutta la burocrazia connessa alla gestione della contabilità e dei fogli di viaggio, tenendo presente che per questa specifica attività esiste un apposito Ufficio in Questura ed in Prefettura. Tale procedura oltre che a snellire l'iter burocratico, appare più conveniente sotto il profilo economico per l'Amministrazione che può vincolare il dipendente alla semplice autocertificazione, con potestà di verifica.

6 –Previsione di rimborso pasto

Per le missioni di durata inferiore alle ore OTTO, in tutti i casi in cui l'orario di servizio comprenda le fasce fisiologiche per la consumazione dei pasti (es. partenza ore 09.30 e rientro in Ufficio ore 16.30), evitando l'arrotondamento dei fogli di viaggio o di altre anomalie, partendo dal principio che il pasto è un diritto e non un beneficio.

6 bis – rimborso pasto non fruito in sede, per inderogabili emergenze di servizio

la previsione del riconoscimento del ticket restaurant, al pari degli Uffici scorte, per tutto il personale della Polizia di Stato che per inderogabili emergenze di servizio, attestate dal Dirigente dell'Ufficio, non riescono a fruire della mensa obbligatoria di servizio in ambito comunale (es. vigilanza fermati c/o arrestati, direttissime avanti il Giudice di Pace, attività di p.g. irripetibile – perquisizioni, arresti, etc..).

7 – adeguamento del pasto

adeguamento delle attuali € 22,26 alle condizioni di mercato.

8 – ordine pubblico in sede

previsione di considerare servizio la pausa pranzo anche per il personale dei Reparti territoriali, al pari dei Reparti Mobili, con cui espletano il medesimo servizio, onde evitare una palese disparità di trattamento.

9 – adeguamento economico ordine pubblico in sede

adeguare l'indennità di o.p. in sede, aumentando le attuali € 13,00 lorde, valorizzando l'impiego dei reparti territoriali oggi impiegati in massa dalle Questure con costi irrisori, con un conseguente danno per il personale che si trova distolto quotidianamente dalla propria attività istituzionale, senza adeguato vestiario e conseguente addestramento professionale.

Ovvero, CORNUTI E MAZIATI !!!!

E' inammissibile che nel 2008 il personale vada in missione secondo le disposizioni di un regio decreto del 1926, dove i pagamenti non avvenivano né in lire né in euro, ma bensì in once d'oro. Sarebbe carino sapere l'attuale Euro a quante once d'oro corrisponde, visto che la norma applicata è sempre la stessa dal 26 ad oggi, credendo che negli 80 anni trascorsi molte cose sono cambiate, sia per le esigenze del personale che nei mezzi di trasporto .

In conclusione, appare opportuno evidenziare che con D.L. 165/01, all'art.45 il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi di lavoro, per cui, a nostro modesto parere, dovrebbero rientrarvi anche le missioni e tutti gli emolumenti accessori del personale della Polizia di Stato svolte su territorio nazionale ed estero.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
Diego BRENTANI

**Commissione paritetica:
esito della riunione del 9 aprile**

**6) trattamento di missione (art. 6, comma 11, d.P.R. 170/2007).
Interpretazione della disposizione relativa al rimborso forfettario del
trattamento economico di missione.**

Si è stabilito che, nei casi in cui una missione sia iniziata con la richiesta di fruizione del rimborso in forma forfettaria e poi, per ragioni non imputabili al richiedente, il servizio abbia avuto una durata inferiore, la missione debba essere liquidata secondo le modalità di trattamento ordinario, fatta salva la inderogabile necessità di presentare la documentazione delle spese sostenute. In tale contesto potranno essere rimborsati, previa motivata attestazione, i pasti non consumati. E' stato chiesto di precisare tali aspetti anche nella circolare da emanare. Il Siulp ha posto alcune questioni riguardanti le modalità di pagamento delle missioni all'estero e del rimborso delle spese di viaggio effettuato con autovettura. Altre sigle sindacali hanno rappresentato altri aspetti riguardanti il tema delle missioni che non potevano essere affrontati in sede di Commissione Paritetica. Per tale ragione i rappresentanti dell'Amministrazione si sono impegnati ad organizzare a breve una specifica riunione con l'Ufficio Tep per chiarire le questioni sollevate in materia di pagamento di missioni.

Roma, 9 aprile 2008